

# Meno tasse e più tagli, ok al bilancio Usa Crescono gli occupati, sale Wall Street

## Conti pubblici e mercati

Sì alla manovra che prevede sgravi fiscali, riduzioni di spesa per il welfare e debito

A giugno le buste paga aumentate di 147mila unità, record per S&P e Nasdaq

Le Borse ieri hanno festeggiato un dato sull'occupazione americana migliore del previsto, interpretandolo come segnale della tenuta dell'economia Usa. A giugno, le buste paga sono cresciute di 147mila unità, contro le 110mila attese. E il tasso di disoccupazione è sceso dal 4,2% al 4,1%. Intanto la Camera dei rappresentanti ha approvato la legge di spesa di Donald Trump con 218 voti a favore e 214 contrari. Rinnovati i maxi sgravi fiscali per quasi 5mila miliardi, tagli record alla spesa sociale.

**Lops, Valsania, Alegi** — alle pag. 2 e 3

# Il Congresso approva il «Big beautiful bill» di Trump

**Stati Uniti.** La manovra di 900 pagine è una vasta raccolta di agevolazioni fiscali, tagli alla spesa e altre priorità repubblicane, tra cui nuovi fondi per la difesa e le deportazioni forzate. Oggi la firma

MANOVRA A DEBITO  
**Solo due repubblicani hanno votato contro il budget che aggrava il debito pubblico di almeno 3.300 miliardi**

VIA TASSE E WELFARE  
**Confermati sgravi fiscali per quasi cinquemila miliardi con tagli senza precedenti alla spesa sociale**

**Marco Valsania**  
Dal nostro corrispondente  
NEW YORK

Il grande budget Maga di Donald Trump è cosa fatta. La Camera ieri ha approvato definitivamente la legislazione con 218 voti contro 214, dopo che il Senato aveva già passato di strettissima misura il maxi provvedimento.

Una rivolta nei ranghi repubblicani, di deputati moderati e falchi fiscali, è rientrata rapidamente, confermando la ferrea presa del presidente e del suo populismo di destra sul partito. Solo due repubblicani hanno disertato. Il voto consente alla Casa Bianca di rispettare l'impegno a firmare la legge, compendio delle sue priorità domestiche, entro oggi, 4 luglio, festa dell'Indipendenza. Nulla ha potuto la protesta democratica, affidata a discorsi record in aula. La firma presidenziale del "Big Beautiful Bill" è stata programmata per le 5 pomeridiane di oggi ora locale.

Trump non ha neppure aspettato

il conteggio finale per celebrare, evocando il passo che fin dall'alba era parso rendere inevitabile l'approvazione, un voto procedurale favorevole a portare la legge in aula. «È una delle leggi più consequenziali della storia - ha tuonato - gli Usa sono il Paese più fantastico del mondo, di gran lunga». Altri leader repubblicani non sono stati da meno: «Siamo sulla soglia di una nuova epoca d'oro per l'America», ha detto il capogruppo alla Camera Steve Scalise. Lo Speaker Mike Johnson, subito dopo il voto finale, ha promesso una nazione «più sicura e prospera».

Il budget decennale è sicuramente consequenziale, alfiere per gli analisti di profonde trasformazioni nella direzione delle finanze degli Stati Uniti. Ma è altrettanto certamente problematico, con esiti economici e politici tutti da verificare. Ingenti sgravi fiscali generalizzati per quasi cinquemila miliardi (in gran parte varati dal primo governo Trump e in scadenza a dicembre) vengono rinnovati e rafforzati, per individui e

aziende. Sono affiancati da tagli senza precedenti alla spesa sociale, mille miliardi solo al programma sanitario Medicaid per i meno abbienti, come all'assistenza alimentare Snap per 42 milioni di americani. Svaniscono incentivi all'energia pulita e nuovi investimenti sono concentrati in sicurezza dei confini e lotta ai migranti (175 miliardi) e nella difesa.

I repubblicani hanno anche dato spazio ad alcune nuove idee di ispirazione più apertamente populiste: forme di parziale detassazione di mance e straordinari e bonus (di 6.000 dollari l'anno) per gli anziani. E il calendario vede gli sgravi scattare senza in-



dugi mentre i tagli al welfare slittano oltre le elezioni di Midterm del 2026 per il Congresso. Non a caso. Questi risparmi rappresentano infatti una sfida non facile per Trump: il suo partito repubblicano cattura oggi voti di ceti popolari e medio bassi, tra i principali utenti dei servizi sociali, in un'inversione del tradizionale "sostegno di classe" con i democratici. Un altro aspetto preoccupa la coalizione repubblicana: il budget aggrava il debito, di almeno 3.300 miliardi in un decennio, cifra nascosta da manovre contabili (è stato escluso d'autorità il costo degli sgravi rinnovati). L'assenza di rigore fiscale è tuttora anatema tra molti conservatori.

Non mancano, nelle oltre 900 pagine della legge, voti strappati con concessioni ad hoc che contrastano con le promesse dell'amministrazione di combattere sprechi: tra i senatori il consenso cruciale della moderata dell'Alaska Lisa Murkowski è arrivato grazie a incentivi per i capitani di baleniere e paradossali esenzioni temporanee a strette nello Snap per Stati con alte percentuali di errore nell'assistenza (l'Alaska svetta).

Il risultato d'insieme della legislazione, nei calcoli del Budget Lab di Yale, è così men che garanzia di popolarità: il quinto più abbiente degli americani vedrà i redditi al netto delle imposte lievitare del 2,3%, il quinto più povero cederà almeno altrettanto. Forse 14 milioni di americani, in particolare, perderanno la sanità, attraverso una miscela di obblighi lavorativi da certificare e di spostamenti di oneri dal governo federale agli Stati.

L'opposizione democratica ha trascinato ieri il dibattito sul voto con interventi di denuncia di quelli che apostrofa come i traumi del budget di Trump: il leader di minoranza alla Camera Hakeem Jeffries ha parlato per 8 ore 45 minuti, leggendo testimonianze di americani, anche in circoscrizioni repubblicane, privati di copertura sanitaria. «Come potete celebrare una legge che mina la qualità della vita degli americani?», ha chiesto. Jeffries ha però potuto rivendicare un solo primato: quello di autore del più lungo discorso di un deputato in aula.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#### IL DISCORSO PIÙ LUNGO NELLA STORIA DEL CONGRESSO USA

Il leader della minoranza democratica alla Camera, il deputato di New York Hakeem Jeffries (foto), ieri ha parlato

per quasi nove ore per ritardare il voto del budget. Ha iniziato a parlare alle 4.53 del mattino e all'1.25 pm ha superato il record di 8 ore e 32 minuti che apparteneva a Kevin McCarthy

## Le principali misure del Big beautiful bill

DS6901

DS6901

### LE TASSE

#### Sgravi e agevolazioni permanenti: gettito in calo di 4.500 miliardi

La legge rende permanenti le aliquote fiscali ridotte per persone fisiche e imprese previste dal pacchetto di tagli fiscali di Trump del 2017. Crea nuove agevolazioni fiscali fino al 2029 per mance, straordinari, over 65 e interessi sui prestiti auto Usa. Estende e rende permanenti le agevolazioni fiscali per le imprese per l'acquisto di attrezzature, i costi di ricerca e sviluppo e gli interessi passivi. Secondo il Congressional Budget Office, il gettito fiscale totale sarà inferiore di 4.500 miliardi di dollari in 10 anni

### LA SANITÀ

#### Altri 12 milioni di persone senza assicurazione

Il bill approvato dal Congresso fissa il requisito di lavoro per i partecipanti adulti al piano sanitario Medicaid per i poveri. Esclude molti non-cittadini da Medicaid. Vieta i finanziamenti Medicaid per servizi di transizione transgender e organizzazioni favorevoli all'aborto. Include 50 miliardi di dollari per gli ospedali rurali per compensare l'impatto della stretta fiscale sui fornitori. Le modifiche lascerebbero quasi 12 milioni di persone in più senza copertura assicurativa

### ENERGIA E AMBIENTE

#### Colpo di spugna sulla svolta green di Biden

Il budget voluto da Donald Trump elimina gli incentivi per veicoli elettrici, impianti solari e a batteria residenziali, pompe di calore, elettrodomestici a basso consumo energetico e miglioramenti dell'efficienza domestica. Espande le trivellazioni petrolifere e di gas nel Golfo del Messico, in Alaska e in altri territori federali. Elimina gli incentivi per l'elettricità pulita e la produzione di energia verde. Taglia i finanziamenti per l'applicazione delle norme ambientali

### IMMIGRAZIONE

#### Stretta con pratiche costose e tasse sulle rimesse

Il governo Usa con questa legge finanzia la costruzione del muro di confine. Aumenta il personale per l'applicazione delle norme sull'immigrazione, il controllo delle frontiere e i tribunali per l'immigrazione. Aumenta la capacità di detenzione per l'applicazione delle norme sull'immigrazione. Impone tariffe fino a 5mila dollari per permessi di lavoro per immigrati, udienze in tribunale e questioni legali. Impone un'imposta dell'1% sui fondi inviati dagli immigrati nei loro Paesi d'origine



**Capitol Hill.**

Lo Speaker della Camera, il repubblicano Mike Johnson, sorride ai reporter dopo l'approvazione finale della manovra. Una vittoria per Trump